



Necessari comunicatori sempre più esperti di web

Al via il corso web per comunicatori parrocchiali

di LUCA FOSSATI

In questi anni il percorso «La parrocchia comunica» sta contribuendo alla formazione degli operatori pastorali della comunicazione fornendo loro le conoscenze e le metodologie necessarie per poter utilizzare i mezzi di comunicazione, nuovi o storici, presenti nelle comunità parrocchiali. Lo scopo è quello di educare a un uso consapevole degli strumenti accompagnando coloro che nelle comunità svolgono il prezioso compito di comunicatori affiancandoli nella necessaria progettualità, mostrando le specificità dei singoli strumenti e provando ad applicarli a casi concreti. L'uso dei nuovi mezzi di comunicazione richiede però alcune conoscenze tecniche che non sempre sono presenti nelle nostre comunità e che in qualche caso limitano o frenano l'adozione di questi strumenti. Abbiamo quindi proposto un corso per

consentire, a chi è chiamato a gestire l'aspetto tecnico-operativo della realtà web della loro parrocchia o comunità pastorale, di poter operare con competenza, autonomia e sicurezza nella propria realtà pastorale. Sicuramente non sarà solo l'abilità tecnica quella che renderà questi strumenti utili e al servizio della comunità, sarà decisiva la bontà del contenuto che, per loro tramite, verrà comunicato. Partiremo nel primo incontro dagli elementi di base, tra cui la gestione dei rapporti con i fornitori di servizi, la scelta del nome di dominio, la corretta manutenzione e alcuni elementi specifici. Il secondo incontro sarà dedicato interamente alla conoscenza della piattaforma gratuita WordPress, utilizzata attualmente da circa la metà dei siti internet mondiali. Nel dettaglio analizzeremo e comprenderemo le funzioni più utili in ambito parrocchiale quali, ad esempio, la condivisione del calendario pastorale, la pubblicazione di

documenti, immagini e video, gli strumenti per la collaborazione nella gestione del sito. Nel terzo incontro, poiché non basta aver lavorato tecnicamente bene per essere certi che il messaggio arrivi a destinazione, ci dedicheremo agli strumenti di analisi dell'effettivo utilizzo del nostro sito web con l'ausilio di Google Analytics che impareremo a impostare e conoscere. Nello stesso incontro affronteremo le tematiche legate alla sicurezza e alla protezione da attacchi informatici, l'aspetto normativo (Privacy, uso delle immagini, corretta intestazione dei domini, normativa europea) e forniremo alcuni spunti per un uso evoluto del sito internet della comunità attraverso le piattaforme collaborative, la gestione condivisa dei contatti e altri strumenti. Il corso partirà sabato 27 maggio presso la sala convegni della Curia Arcivescovile e vedrà impegnati per tre mattine i 40 corsisti che in questi mesi si sono già iscritti.

Programma e relatori

Si intitola «Verso un mondo senza politica» il corso di introduzione alla politica che si terrà lunedì 29 maggio alle 17.30, presso la sede dell'Ispi, a Palazzo Clerici (via Clerici 5, Milano). L'iniziativa è promossa dalla Diocesi di Milano in collaborazione con la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università cattolica, con l'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) e *Iustitia*, rivista dell'Unione giuristi cattolici italiani. Intervengono Luciano Violante (presidente emerito della Camera dei deputati), Mariapia Garavaglia (presidente dell'Istituto superiore di studi sanitari), monsignor Luca Bressan (Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale), Venanzio Postiglione (vice direttore del *Corriere della Sera* e moderatore dell'incontro). Il corso sarà presentato da Francesco Botturi, prorettore vicario e ordinario di Filosofia morale all'Università cattolica, e Giancarlo Rovati, direttore del Dipartimento di sociologia e ordinario di Sociologia in Cattolica. Questo corso è pensato per indicare alcune linee di approfondimento volte alla ricerca, non già di risposte, ma di una scala per salire alla migliore conoscenza del mondo in cui viviamo. Occorrono però generosità, coraggio e voglia di studiare.

Sarà presentato a Milano lunedì 29 maggio un percorso di conoscenza dell'attuale situazione italiana, sul senso di appartenenza

e sul bene comune. L'iniziativa è promossa dalla Diocesi, in collaborazione con Università cattolica, Ispi e la rivista «Iustitia»

Un mondo senza politica?

di LUCA BRESSAN *

«Chiedo a Dio che cresca il numero di politici capaci di entrare in un autentico dialogo che si orienti efficacemente a sanare le radici profonde e non l'apparenza dei mali del nostro mondo! La politica, tanto denigrata, è una vocazione altissima, è una delle forme più preziose della carità, perché cerca il bene comune. Pregho il Signore che ci regali più politici che abbiano davvero a cuore la società, il popolo, la vita dei poveri!». La Diocesi intende assumere e dare ulteriore vigore a queste parole di papa Francesco (*Evangelii gaudium*, n. 205), perché ci facciano da guida in un futuro molto prossimo (il 2018) che si annuncia denso di appuntamenti elettorali (elezioni re-

gionali e politiche). Occorre tornare a ridare alla politica il giusto valore che merita. Il Consiglio episcopale milanese aveva già dato questo messaggio lo scorso anno, riprendendo il pensiero del nostro Arcivescovo: «Promuovere una educazione al pensiero di Cristo e al suo modo di sentire implica favorire un impegno fattivo, anche a livello sociale e politico, all'interno della nostra società plurale». Ci preme ora come Diocesi riuscire a creare luoghi e iniziative che rilancino e diano contenuto a questo invito, visto l'ascolto che ha avuto e gli echi che ha generato. Suscitare domande, sviluppare osservazioni, accendere riflessioni e confronti, creare dibattiti che consentano a ogni persona di aumentare la profondità della propria visione

politica è un dovere al quale la Chiesa milanese non intende sottrarsi, in un momento in cui la comunicazione mediatica suggerisce con cadenza quotidiana il fascino seducente di scorciatoie e vie alternative a una politica matura e capace di mettere al centro di ogni sua azione il bene di tutti gli uomini e il bene di tutto l'uomo. Senza una buona politica le nostre società non riusciremo a ritrovare quella speranza e quella voglia di futuro che tutti percepiamo come il tesoro prezioso che abbiamo smarrito. La cultura individualista, che tutti respiriamo, ha generato un clima di indifferenza che fa da apprieta a molte logiche dello scarto, ci ricorda spesso papa Francesco. Senza una buona politica sarà praticamente impossibile ridare spessore e tenuta

al nostro legame sociale, indebolito dai tanti fattori di cambiamento in atto, che ci si presentano come crisi con le quali la convivenza è sempre più difficile (demografica, migratoria, economica, del welfare, della produzione e del lavoro, della cittadinanza). Senza una buona politica sarà praticamente impossibile combattere i mali che affliggono le nostre società (corruzione *in primis*), accrescere la giustizia sociale, diffondere una visione ecologica integrale, fare del dialogo il primo strumento di azione e di costruzione del legame sociale. Convinti che i cristiani possono contribuire al bene di tutti (e intendono farlo!), la Diocesi promuove con convinzione il progetto di formazione alla politica che verrà presentato il prossimo 29 maggio presso la sede dell'Ispi. L'i-

niziativa intende rispondere a due obiettivi: accrescere il livello di comprensione che ogni cittadino ha della politica, dei compiti che le sono affidati e delle sfide con cui si deve misurare; dare ragioni e motivazioni a coloro che intendono impegnarsi in modo diretto nella politica attuale, convinti che anche questo sia uno spazio di testimonianza. Valgono le parole di papa Francesco: «La politica è una sorta di martirio quotidiano: cercare il bene comune senza lasciarsi corrompere. Si può diventare santo facendo politica, perché significa portare la croce di tanti fallimenti e anche portare la croce di tanti peccati. Ma che questo non ti scoraggi a lottare per una società più giusta e solidale».

* Vicario episcopale per la Cultura, carità, missione e azione sociale